

RAPPORTO ANNUALE LIFE 2023



Unire i pescatori europei di piccola scala per ottenere una pesca equa, mari sani e comunità vivaci



INDICE DEI CONTENUTI

INTRODUZIONE

1. Una nuova visione per SSF: rendere la pesca equa ... Error! Bookmark not defined.
2. POLITICHE EUROPEE Error! Bookmark not defined.
3. ATTIVITÀ REGIONALI: LA VITA ALLA SUPERFICIE DELL'ACQUA Error! Bookmark not defined.
MEDITERRANEO Error! Bookmark not defined.
MARI BALTICI E DEL NORD Error! Bookmark not defined.
4. PROCESSI INTERNI Error! Bookmark not defined.
Cambiamenti nello staff LIFE e in LIFE Error! Bookmark not defined.
Alleanze strategiche Error! Bookmark not defined.
5. GUARDARE AVANTI Error! Bookmark not defined.
- CONTI PROVVISORI VITA 2023 Error! Bookmark not defined.

| [Foto in copertina: un peschereccio di piccole dimensioni nel Mar Mediterraneo](#)

INTRODUZIONE

Il 2023 segna 10 anni dall'ultima riforma della Politica Comune della Pesca (PCP) e 11 anni dall'avvio di LIFE. La Commissione europea ha rispettato l'obbligo di riferire al Parlamento europeo e al Consiglio sul funzionamento della PCP entro il 31 dicembre 2022 pubblicando non una relazione, ma ben 4! L'insieme di questi 4 documenti viene definito "Patto per la pesca e gli oceani" e definisce gli obiettivi, i piani e le proposte della Commissione per l'evoluzione dei settori europei della pesca e dell'acquacoltura nel prossimo periodo, fino al 2050, in linea con gli obiettivi del Green Deal.

Piuttosto che fornire nuovi testi giuridici, la Commissione ha scelto di pubblicare 3 "comunicazioni" su: Transizione energetica; Piano d'azione per la protezione e il ripristino degli ecosistemi marini ai fini di una pesca sostenibile e resiliente; Politica comune della pesca oggi e domani. Quest'ultima comprende un "documento di lavoro dei servizi" sullo stato di avanzamento della PCP e una relazione sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Come comunicazioni, i documenti si rivolgono ai ministri e alle autorità degli Stati membri, al settore della pesca e a tutte le parti interessate. Evidenziano la legislazione internazionale già in vigore, che l'UE ha sottoscritto e che gli Stati membri sono obbligati ad attuare. Il Patto propone azioni da attuare per raggiungere questi e altri obiettivi di conservazione e gestione della pesca legalmente vincolanti. Le implicazioni per il settore della pesca sono enormi e non sorprende che ci sia stata una forte opposizione al Patto per la pesca e gli oceani della Commissione, in particolare per quanto riguarda il Piano d'azione.

Sebbene LIFE sia stato attivo su molti fronti, gran parte del lavoro di LIFE nel corso dei 12 mesi è stato quello di studiare le implicazioni delle proposte contenute nel Patto e di rispondere alle sfide che esse rappresentano. A tal fine, sono stati investiti molti sforzi per unire le piattaforme e costruire sinergie con le organizzazioni che la pensano allo stesso modo intorno ai temi chiave della pesca equa, dell'articolo 17, della transizione energetica, della trasformazione digitale, dell'economia blu, della biodiversità e del ripristino degli habitat, delle aree marine protette e della trasformazione dei sistemi alimentari.

Il Patto e il suo contenuto hanno creato tensioni nei rapporti tra la CE e il settore della pesca, da un lato, e tra la CE e il Parlamento e il Consiglio, dall'altro. La CE ha ricevuto molte critiche per aver dato troppa importanza agli obiettivi ambientali e poca a quelli sociali ed economici.

Le discussioni su temi come il **ripristino della natura**, la **conservazione della biodiversità marina** e l'**istituzione di aree marine protette** sono diventate sempre più conflittuali tra coloro che vogliono mantenere lo status quo e coloro che cercano un cambiamento. In una situazione del genere, lo spazio a disposizione delle SSF per far sentire la propria voce si restringe, poiché è sempre più occupato dagli interessi della pesca su larga scala. Per questo motivo, la costruzione di sinergie e la creazione di coalizioni con associazioni affini sono essenziali per fornire una prospettiva alternativa di pesca su piccola scala e a basso impatto, data la potente

e rumorosa attività di lobbying del settore della pesca su larga scala, allineato con il potente gruppo di pressione agroindustriale Copa-Cogeca. È probabile che queste tensioni aumentino in futuro e LIFE e i suoi alleati devono essere pronti ad affrontarle.

1. Una nuova visione per SSF: rendere la pesca equa

La pesca europea si trova a un crocevia importante, di fronte a un futuro molto complesso e incerto, con grandi punti interrogativi su come gli europei si riforniranno di cibo dal mare in futuro e in quale forma lo consumeranno. Il settore della pesca è ancorato a un modello di estrazione del XX secolo, fortemente dipendente dai combustibili fossili e dalle attrezzature ad alta tecnologia, altamente vulnerabile alla concorrenza e a rischio di essere soppiantato dall'economia blu che sta emergendo rapidamente, oltre a essere minato dagli impatti del cambiamento climatico.

L'attuale modello di estrazione della pesca non è sostenibile, né dal punto di vista dell'estrazione delle risorse, né dal punto di vista dei sistemi alimentari sostenibili. L'UE ha una forte dipendenza dalle importazioni per le sue forniture di pesce (oltre il 70%), da fonti che non devono rispettare gli standard sociali e ambientali dell'UE, e i consumatori preferiscono che il pesce (circa il 40% del consumo attuale) sia altamente trasformato e sotto forma di filetto bianco (merluzzo d'Alaska, merluzzo, salmone), in scatola (soprattutto tonno) o prodotti di lusso come i gamberetti.

Per decenni la pesca su piccola scala a basso impatto ha lottato per sopravvivere di fronte alla concorrenza sleale per le risorse, le zone di pesca e i mercati, negando una voce dedicata al tavolo decisionale. Solo rendendo la pesca equa, la piccola pesca a basso impatto avrà la possibilità di sopravvivere. Ciò significa uno sviluppo equo e inclusivo dell'economia blu, un'equa transizione verso una pesca decarbonizzata, un'equa redistribuzione delle opportunità di pesca e dell'accesso alle risorse in base all'articolo 17, un equo accesso ai meccanismi di sostegno, un prezzo equo sul mercato per i prodotti della pesca artigianale e un equo accesso ai processi decisionali. Tutto ciò può essere ottenuto attraverso un approccio politico differenziato alla pesca su piccola e grande scala.

Nell'ultimo anno, LIFE si è impegnato in una serie di nuove iniziative per focalizzare l'attenzione su come la pesca su piccola scala a basso impatto possa essere parte della soluzione, se gliene viene data l'opportunità e un quadro politico di supporto. LIFE si è inoltre impegnato in processi consultivi più formali su economia blu, decarbonizzazione, conservazione e ripristino della biodiversità.

- **Iniziativa per ripensare la pesca**

LIFE si è unita a Seas at Risk e a un gruppo più ampio di stakeholder per lanciare il progetto "Rethinking Fisheries". Il progetto mira a promuovere una visione alternativa per il futuro della pesca, basata su una giusta transizione verso una pesca a basso impatto ambientale, equa ed economicamente redditizia. L'incontro inaugurale per il lancio di questa iniziativa si è svolto all'Università Heriot-Watt di Edimburgo il 12 giugno, in vista del simposio "Beyond Growth: fishing for the future". Un piccolo gruppo di 15 esperti provenienti da organizzazioni di pescatori, ONG, rivenditori, esperti e accademici, con una rappresentanza equilibrata di bacini marini e regioni, si è riunito per condividere esperienze, discutere e delineare come gli imperativi socio-economici e ambientali possano essere conciliati in modo positivo. È stato nominato un comitato di redazione che ha raccolto le principali questioni emerse dall'incontro e sta preparando una bozza di documento da discutere ulteriormente nelle riunioni successive. Un

incontro di follow-up si è svolto a novembre a l'Estartit (Spagna) e altri due si terranno nel 2024. È stata appaltata una relazione di studio su "modelli aziendali alternativi su piccola scala e a basso impatto che fanno bene alle persone e al pianeta", che sarà pubblicata l'anno prossimo. Il rapporto fornirà esempi concreti di come questa visione del futuro della pesca dovrebbe apparire nella pratica e di come dovrebbe essere promossa.



Il lancio dell'iniziativa "Ripensare la pesca" a Edimburgo

- **Forum Blu Europeo**

Il Blue Forum europeo fornisce una piattaforma per le parti interessate provenienti da diversi settori dell'economia blu, bacini marini e contesti organizzativi, che possono confrontarsi con la Commissione per discutere, attraverso workshop strutturati, le sfide e le priorità condivise nel medio termine con l'obiettivo di trovare consenso, sinergie e soluzioni. LIFE è stato uno dei principali relatori al lancio del Blue Forum nel maggio 2023, che si è svolto a Brest nell'ambito della Giornata marittima europea, e ha partecipato alla serie di workshop successivi, che hanno portato alla pubblicazione di due documenti di posizione delle parti interessate, [disponibili online](#). Ulteriori informazioni sul Blue Forum sono disponibili qui:

<https://maritime-spatial-planning.ec.europa.eu/european-blue-forum>

The European Blue Forum

Join the European Blue Forum >

Introduction

The seas are the foundation of all life on our planet and play a vital role in safeguarding some of our most basic needs. They provide us with essential resources and ecosystem services, such as oxygen, food, water, energy, connectivity, temperature regulation and biodiversity. However, marine ecosystems are complex and fragile. Caring for the health and productivity of our seas and oceans is a herculean task, demanding concerted efforts and consistent action at all levels.^[1] ^[2]

At the same time, our seas have a key role to play in contributing to the economic prosperity of nations. A healthy marine environment not only supports economic resilience, improved livelihoods, social inclusion and wellbeing, but it is also vital in tackling the global climate and biodiversity crises.



Un'istantanea del sito web del Forum Blu Europeo

- **Pesca per le comunità, Canada**

LIFE è stata invitata a fornire una prospettiva europea sulla pesca all'evento Fisheries for Community, organizzato nella British Columbia (BC) dal Canadian Council of Professional Fish Harvesters e dall'Eco Trust Canada. [Fisheries for Communities](#) è descritto come un movimento di base composto da pescatori indigeni e non indigeni interessati e dalle loro famiglie, piccole imprese, organizzazioni comunitarie, pescivendoli, chef, ristoratori, membri delle comunità costiere, accademici e ricercatori che condividono l'impegno a garantire che i numerosi benefici tangibili e intangibili della pesca commerciale della BC vadano a beneficio delle persone che vivono in acqua, sul molo e nelle comunità adiacenti.

Il governo federale canadese ha privatizzato i diritti di accesso alla pesca, rendendo le licenze di pesca e le quote disponibili al miglior offerente sul mercato aperto. Questo cambiamento di politica ha reso sempre più difficile per i pescatori del BC e per le Prime Nazioni competere con i grandi interessi aziendali e stranieri nel settore della pesca. Ora, l'accesso alla pesca in BC è gestito attraverso un mercato non regolamentato di licenze e quote, e le piccole imprese ittiche faticano a partecipare in modo redditizio alla pesca. Di conseguenza, i posti di lavoro nella lavorazione della pesca e le infrastrutture di supporto sono diminuiti costantemente, compromettendo il legame di lunga data delle comunità costiere con il mare.

Marta Cavallé, Segretario esecutivo di LIFE, ha presentato il contesto europeo, le sfide e le opportunità che i pescatori su piccola scala e a basso impatto stanno affrontando in questo contesto e la storia e il lavoro di LIFE. I punti salienti emersi dalle discussioni sono l'importanza di mantenere le risorse ittiche come risorsa pubblica, di porre fine alla privatizzazione e la necessità di stabilire criteri ambientali, sociali ed economici nell'assegnazione dei diritti di pesca.

Si tratta di requisiti fondamentali per ottenere una pesca equa, mari sani e comunità vivaci. Marta ha anche visitato [Skipper Otto](#) a Vancouver, un programma di vendita diretta e di pesca sostenuta dalla comunità, membro chiave di [Local Catch Network](#), per conoscere il loro modello e rafforzare le sinergie con entrambe le iniziative con LIFE.



[Marta Cavallé](#), Segretario esecutivo di LIFE, incontra i membri della Rete di cattura locale

- **Workshop ICSF/LIFE/Mulleres Salgadas in Galizia (IYAFA)**

LIFE, in collaborazione con **ICSF e Mulleres Salgadas (MS)**, ha organizzato un workshop internazionale sul tema "Getting the story straight and envisioning a fair future for small-scale fisheries in Europe". L'evento si è svolto a Vilanova de Arousa, in Galizia, Spagna, dal 13 al 16 novembre, e ha visto la partecipazione di membri LIFE provenienti da 8 Paesi, dal Baltico al Mediterraneo. L'evento è stato ospitato da MS, che ha organizzato una visita per incontrare i suoi membri - donne raccogliatrici di molluschi (mariscadoras) della Ria de Arousa - e conoscere la loro professione. L'evento, suddiviso in tre aree tematiche, ha offerto l'opportunità di riflettere e sviluppare una narrativa alternativa per la pesca su piccola scala basata su uno sviluppo socio-economico e ambientale inclusivo e sostenibile (sotto la guida dell'Equal Sea Lab); di discutere della governance nella pesca dell'UE e di come applicare un approccio differenziato per governare la pesca su piccola e grande scala (sotto la guida di LIFE); e sul ruolo delle donne nella pesca (sotto la guida di ICSF e Aktea).

I 45 partecipanti provenienti da 16 Paesi riuniti per l'incontro, tra cui pescatori uomini e donne e loro rappresentanti, organizzazioni di supporto, scienziati, accademici e altre parti interessate, hanno prodotto e concordato collettivamente una [dichiarazione finale con un invito all'azione](#). Questo è stato il quarto e ultimo di una serie di eventi organizzati dall'ICSF per celebrare il 2022, Anno Internazionale della Pesca Artigianale e dell'Acquacoltura (IYAFA). Per maggiori

informazioni: <https://lifeplatform.eu/getting-the-story-straight-and-envisioning-a-fair-future-for-small-scale-fisheries-in-europe/>



Membri LIFE provenienti da 8 paesi, dal Baltico al Mediterraneo, in Galizia

- **Verso un gruppo internazionale per la sostenibilità degli oceani (IPOS)**

Il workshop "Bridging Shades of Blue", tenutosi a Barcellona il 22-23 marzo, ha riunito esperti e parti interessate per valutare le sfide da affrontare per portare le conoscenze sugli oceani alle interfacce decisionali e strategizzare lo sviluppo della Piattaforma internazionale/intergovernativa per la sostenibilità degli oceani (IPOS). L'iniziativa abbraccia la visione del Decennio delle Nazioni Unite per la scienza degli oceani e contribuirà a creare una visione condivisa per lo sviluppo di un approccio sostenibile alla gestione e alla protezione degli oceani. L'iniziativa "Verso l'IPOS" vuole essere la porta d'accesso che ricollega la conoscenza con l'azione politica per sostenere una giusta transizione verso la sostenibilità degli oceani. L'iniziativa riconosce le comunità costiere e di pesca su piccola scala come attori importanti da coinvolgere nella governance di tale struttura e come fonti di conoscenza e di informazione sullo stato dell'oceano e delle risorse marine - contribuendo con le loro conoscenze ecologiche ed esperienziali tradizionali insieme ai dati scientifici.

In quest'ottica, LIFE è stata invitata a partecipare ad altri eventi chiave, come "La chiave di volta scientifica a sostegno delle politiche oceaniche sostenibili" che si è svolto al Parlamento europeo

(15 novembre), e a diventare partner chiave nel processo di co-costruzione di questa iniziativa, che si propone di essere lanciata ufficialmente nel 2025. Maggiori informazioni sugli eventi: <https://www.uab.cat/web/sala-de-premsa-icta-uab/detall-activitat/workshop-bridging-shades-of-blue-1345819915078.html?detid=1345884141228> e <https://ebcd.org/wp-content/uploads/2023/11/Event-Report-Presentation-of-the-International-Panel-for-Ocean-Sustainability-IPOS.pdf>

2. POLITICHE EUROPEE

Tutto il lavoro politico svolto è stato messo in ombra dal "Patto per la pesca e gli oceani" della Commissione europea; il punto di vista di LIFE sul Patto può essere consultato qui: <https://lifeplatform.eu/lifes-response-to-the-european-commissions-pact-for-fisheries-and-oceans/>.

Allo stesso modo, l'agenda legislativa e politica del Parlamento europeo è stata dominata dalla pubblicazione del Patto, e lo staff di LIFE si è impegnato in vari processi parlamentari, ha partecipato a riunioni chiave, ha proposto emendamenti e presentato posizioni e dichiarazioni, ha incontrato diversi eurodeputati e ha fornito commenti e suggerimenti per gli emendamenti proposti alle relazioni.

I punti salienti sono stati:

- Partecipare a un'audizione pubblica sullo stato del Piano pluriennale (MAP) per il Mar Baltico. [Leggete l'articolo qui](#)
- Invio di una lettera alla Commissione europea, al Parlamento europeo e agli Stati membri con un appello generale per l'attuazione urgente dell'articolo 17. Potete [leggere l'articolo qui](#)
- Dopo 6 anni, i negoziati a tre tra il Parlamento, il Consiglio e la Commissione hanno permesso di raggiungere un accordo sulle modifiche alla proposta della CE relativa al **regolamento sul controllo della pesca**. Il regolamento modificato è entrato in vigore il 9 gennaio 2024. Ci sono importanti implicazioni per la pesca su piccola scala, in particolare per la trasformazione digitale del controllo della pesca, per la quale molte nuove regole si applicheranno a partire dal 2028.
- Il Parlamento ha approvato un **Piano pluriennale per il tonno rosso**, che include diverse menzioni dell'importanza della pesca su piccola scala. Tuttavia, l'intenzione di assegnare una quota specifica a questo settore non è stata raggiunta a causa di una metodologia molto imprecisa per definire la pesca su piccola scala.
- Il PPE (partito di destra/conservatore) ha adottato le proprie **relazioni di iniziativa (INI) sul Piano d'azione per l'ambiente marino e sull'attuazione della PCP**, che adottano posizioni vicine a quelle dell'industria su larga scala. Queste relazioni sono molto critiche nei confronti della CE e delle sue proposte nell'ambito del Green Deal (conservazione della biodiversità).
- LIFE ha unito le sue forze a quelle di oltre 35 aziende in una [dichiarazione collettiva](#) per una legge europea sul ripristino della natura ambiziosa e giuridicamente vincolante, per

rigenerare la natura in Europa attraverso la conservazione e le buone pratiche. Il 29 novembre, i membri della Commissione Ambiente del Parlamento europeo hanno votato a stragrande maggioranza a favore della **legge sul ripristino della natura**, come concordato nei negoziati di trilogia, approvando il testo finale con 53 voti a 28. Si tratta naturalmente di una notizia incoraggiante e di un passo avanti verso la realizzazione di questa legge. Tuttavia, il progetto di legge è stato notevolmente indebolito da diversi emendamenti. La prossima tappa del processo sarà l'adozione in plenaria, prevista per l'inizio del 2024.

- **Articolo 17.** Si sono registrati alcuni progressi tangibili sull'**articolo 17** con la pubblicazione di un rapporto dello **CSTEP** sui [dati sociali nella pesca \(CSTEP 23-17\)](#). Pubblicato alla fine del 2023, il rapporto dello CSTEP analizza le risposte di 22 Stati membri (cioè tutti gli Stati costieri dell'UE) a un questionario sull'articolo 17.

La comunicazione della CE sull'attuazione della PCP (La politica comune della pesca oggi e domani: un patto per la pesca e gli oceani verso una gestione della pesca sostenibile, scientifica, innovativa e inclusiva, COM(2023) 103 def: *"la Commissione collaborerà con gli organismi scientifici e con gli Stati membri per valutare ulteriormente e garantire la trasparenza di tali criteri (di natura ambientale, sociale ed economica) e la loro conformità con le disposizioni della PCP e per incoraggiare l'uso di criteri che possano promuovere pratiche di pesca sostenibili e sostenere i pescatori su piccola scala e costieri, che rappresentano quasi il 75% di tutti i pescherecci registrati nell'UE e quasi la metà di tutta l'occupazione nel settore della pesca"*). Il documento di lavoro dei servizi della DG Mare sull'attuazione della PCP commenta che: *"Gli operatori della pesca costiera su piccola scala hanno difficoltà ad accedere alle possibilità di pesca e a far sì che le loro preoccupazioni vengano prese in considerazione nelle decisioni di gestione della pesca e di pianificazione dello spazio marittimo. Parte della soluzione risiede nel miglioramento dell'organizzazione collettiva dei pescatori artigianali per far sentire la loro voce agli Stati membri, che sono i principali responsabili delle decisioni in materia di assegnazione delle possibilità di pesca e di pianificazione dello spazio marittimo"*. Sebbene ciò rappresenti una rivendicazione di LIFE e del suo lavoro, qualsiasi progresso richiederà l'accantonamento di fondi dedicati per consentire agli SSF di creare tale organizzazione collettiva. In futuro, l'analisi dei dati sociali dello STECF sarà uno strumento prezioso per sviluppare le nostre campagne per la giustizia sociale e la sostenibilità ambientale e per costruire alleanze a sostegno della nostra causa.

- **Decarbonizzazione e transizione energetica.** L'evoluzione della situazione dei prezzi dei carburanti e la guerra in Ucraina hanno sollevato problemi complessi e creato molte incertezze. Dopo la pubblicazione della "Comunicazione sulla transizione energetica del settore della pesca e dell'acquacoltura nell'UE", la Commissione europea ha avviato un processo e una serie di iniziative per progredire nella transizione energetica e nella decarbonizzazione. In particolare, è stato creato il Partenariato per la Transizione Energetica (ETP) come piattaforma per avanzare sulle questioni chiave, a cui LIFE ha aderito e a cui ha sistematicamente contribuito. Inoltre, LIFE pubblicherà la propria

prospettiva sulla transizione energetica all'inizio del 2024.

Pescatori del futuro

Una delle principali preoccupazioni per il settore della pesca in Europa è il rinnovamento generazionale. Da dove verrà la prossima generazione di pescatori e che ruolo avranno nella società? Verso la fine del 2023, la DG Mare ha lanciato il "[Progetto Pescatori del futuro](#)". Si tratta di "approfondire le speranze, le paure, le aspettative e le esigenze dei pescatori per capire come si evolverà la professione entro il 2050". Il progetto "Pescatori del futuro" esplorerà anche l'espansione del ruolo dei pescatori nella società al di là della fornitura di pesce di alta qualità.

Per LIFE, la questione del **rinnovamento intergenerazionale** rimane un tema fondamentale, in un contesto di flotta da pesca e popolazione ittica in costante invecchiamento. Senza un futuro più certo, un'immagine più positiva e migliori prospettive, non c'è da stupirsi che il futuro della pesca sia in discussione. Ci auguriamo che questo progetto faccia chiarezza sul ruolo della pesca nel futuro dell'alimentazione dal mare e sulle condizioni in cui i pescatori lavoreranno negli anni a venire. LIFE si impegna a parteciparvi.

3. ATTIVITÀ REGIONALI: LA VITA ALLA FACCIA DELL'ACQUA

MEDITERRANEO

Chiusura del progetto: "Stewards of the Sea: Promuovere la pesca sostenibile nelle Baleari utilizzando la piccola pesca come forza trainante".

All'inizio del 2023 si è concluso un progetto triennale nelle Isole Baleari finanziato dalla [Fondazione Marilles](#). Il principale risultato del progetto è stata la creazione di un Piano di Gestione della Pesca Professionale Artigianale nelle Acque Interne delle Isole Pitiusas, pubblicato dal Governo delle Baleari nel maggio 2022. Tra le misure tecniche più importanti del piano vi è la riduzione del 40% del numero di giorni di pesca; la possibilità di combinare l'uso di tramagli e nasse per l'aragosta con altri tipi di tramagli; la riduzione del periodo di posa in mare a 24 ore e l'autorizzazione all'uso di attrezzi tradizionali nelle Isole Pitiusas. Queste misure consentono un'importante diversificazione degli attrezzi consentiti. LIFE ha inoltre contribuito in modo significativo alla creazione di un nuovo piano per l'aragosta nelle isole Baleari. Questo ridurrà il tempo di immersione consentito per i tramagli a 24 ore invece di due o tre giorni, con effetti importanti sulla riduzione dell'impatto di questa pesca.

Le attività previste da questo progetto da rendicontare per il 2023 comprendono:

- Pubblicazione del caso di studio Peix Nostrum intitolato "[Comercializzazione collettiva e marchio Peix Nostrum](#)". (Solo in spagnolo)
- Pubblicazione del rapporto "[Studio socioeconomico della SSF nelle Isole Pitiusas](#)". (Solo in spagnolo)

Comitè di cogestione in Catalogna e Pitiusas

LIFE continua a essere coinvolto in due dei comitati di cogestione in Catalogna e nel comitato di cogestione recentemente istituito nelle Isole Pitiusas, nelle Baleari, entrambi in Spagna.

LIFE rientra in MEDAC alla fine del 2023

LIFE ha aderito al Mediterranean Advisory Council (MedAC) nei suoi primi anni di vita, ma non ha potuto continuare il suo impegno. In seguito a una richiesta del nostro Consiglio di amministrazione, LIFE è rientrata nel MedAC alla fine del 2023 e parteciperà alle prossime riunioni dell'Assemblea generale e del Gruppo di lavoro, previste per l'inizio del 2024.

Amici di SSF e GFCM

LIFE continua inoltre a seguire gli sviluppi nel Mediterraneo come membro del gruppo "Amici di SSF" in seno alla Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo e nel Mar Nero (GFCM, l'ORGP regionale per il Mediterraneo) e come membro della coalizione "Together for the Med". Inoltre, LIFE ha partecipato all'evento MedFish4ever organizzato dall'UE e dalla CGPM a Malta nell'ottobre 2023, dove ci siamo uniti alla coalizione MedSeaAlliance in un evento collaterale per chiedere di porre fine alla pesca a strascico illegale nelle aree marine protette del Mediterraneo. Questo appello ha portato all'approvazione da parte della CGPM delle principali richieste specifiche della coalizione.

MARI BALTICI E SETTENTRIONALI

Nel corso del 2023 LIFE ha dimostrato la sua legittimità e ha aumentato la sua influenza nella regione baltica. Uno degli obiettivi principali di LIFE è quello di rafforzare la voce dei pescatori artigianali attraverso la rappresentanza nei forum consultivi, scientifici e decisionali.

Gli aspetti chiave per migliorare la gestione della pesca in questo bacino marino sono la necessità di promuovere l'aumento della biomassa e la crescita individuale e di migliorare le condizioni per la riproduzione e il reclutamento attraverso, ad esempio, il ripristino e la protezione degli habitat. Stock più sani costituiscono la base per un migliore accesso agli stock ittici da parte della flotta costiera artigianale e contribuiscono in modo più efficace al miglioramento della situazione socio-economica. Gli SSF dipendono da acque produttive e da stock ittici sani e abbondanti. Il settore su piccola scala a basso impatto potrebbe essere un'alternativa legittima al segmento delle reti a strascico, se le politiche fossero favorevoli. La pesca a strascico è afflitta da sovraccapacità e scarsa selettività nel Baltico, dove non

solo ha contribuito al collasso di ampie parti della risorsa, ma sta anche impedendo il recupero degli stock.

A questo proposito, LIFE ha continuato a essere un membro attivo del Baltic Sea Advisory Council (BSAC), partecipando a tutte le riunioni del Comitato esecutivo, dei gruppi di lavoro e dei focus group. Ciò include il contributo alla produzione di pareri per le istituzioni europee, ordini del giorno, note di riunione e modifiche al piano di lavoro annuale.

LIFE ha inoltre continuato a costruire alleanze e sinergie con le organizzazioni "non settoriali" (ONG ambientali) della BSAC, con particolare attenzione alla gestione della pesca e all'uso/abuso del "rendimento massimo sostenibile" come strumento di gestione della pesca. È diventato chiaro che il modo in cui i pareri scientifici forniti dal CIEM e seguiti dalla Commissione, in linea con i criteri del rendimento massimo sostenibile, ostacolano la ricostituzione degli stock. I pareri del CIEM sono limitati dal fatto che considerano solo gli aspetti legati alle singole specie e non tengono conto di come, dove e con quali attrezzi vengono catturati i pesci. Questo ha portato a una mancanza di precauzione, che combinata con l'"inflazione delle quote" (cioè l'inflazione delle raccomandazioni sui TAC) a livello di Consiglio ha contribuito allo stato disastroso degli stock del Baltico. Le proposte per l'intero Consiglio consultivo del Mar Baltico sono disponibili [qui](#).

Nel gruppo di lavoro "Regolamento interno" del BSAC, il settore delle grandi flotte sta spingendo affinché le loro organizzazioni siano riconosciute come rappresentanti di tutti i segmenti della flotta, sia di grandi che di piccole dimensioni. Ciò è in contrasto con il Regolamento delegato ((UE) 2015/242) che richiede che il numero di rappresentanti delle flotte artigianali rifletta la quota delle flotte artigianali nel settore della pesca degli Stati membri interessati. Una questione fondamentale è che per le AC non sono state emanate definizioni o linee guida ufficiali per le flotte artigianali. Per LIFE si tratta di una questione di vitale importanza, poiché senza una rappresentanza dedicata alla piccola pesca, l'agenda delle AC è sempre determinata da quella delle flotte di maggiori dimensioni.

Il coordinatore di LIFE BANS è stato eletto vicepresidente dell'Assemblea generale della BSAC, il che ci ha permesso di influire ulteriormente sul processo di pianificazione prima delle riunioni e delle discussioni interne con il segretariato.

Inoltre, il personale LIFE ha partecipato come osservatore agli organismi consultivi e di gestione a livello regionale e comunitario: BALTFISH, ICES, STECF e HELCOM. Il personale si è coordinato con i nostri membri per fornire una voce concertata per la pesca su piccola scala attraverso contributi alle riunioni e nei rapporti.

Altre azioni chiave nel 2023 sono state il coordinamento di una posizione congiunta dei membri di LIFE sulla decisione annuale sulle quote adottata dal Consiglio europeo per le quote del Baltico, con raccomandazioni per l'assegnazione delle quote del Mar Baltico per il 2024. LIFE ha contribuito a un documento del Consiglio consultivo del Mar Baltico sullo stesso argomento.

LIFE ha risposto anche alla consultazione della DG Mare sulle modifiche agli attrezzi da pesca a strascico nel Baltico, che consideriamo un enorme spreco di tempo e denaro per legiferare su un problema di ieri. Questa proposta non è utile né per la conservazione della pesca nel Mar Baltico né per il recupero del merluzzo.

Abbiamo avviato e contribuito alla raccomandazione del BSAC sull'efficacia delle misure di protezione delle aree di riproduzione del merluzzo, pubblicata nel luglio 2023. Abbiamo chiesto di estendere da 20 a 30 metri l'esenzione dalla profondità per gli attrezzi passivi per la pesca del pesce piatto. Sebbene questa proposta non sia stata attuata a causa della mancanza di ricerche sulle potenziali implicazioni per la mortalità del merluzzo, il documento ha contribuito all'eliminazione dell'esenzione applicata alla pesca a strascico pelagica durante la stagione di chiusura in occasione del Consiglio di ottobre. Inoltre, continueremo a fare pressione per l'estensione dell'esenzione dalla profondità e abbiamo chiesto a BALTFISH di avviare un progetto pilota per raccogliere più dati scientifici. Il BSAC ha scritto una lettera alla Commissione per chiedere di consentire la pesca scientifica di prova.

Continua il lavoro del Consiglio consultivo per riformare il suo regolamento interno in modo che i pescatori artigianali possano essere meglio rappresentati nei Consigli consultivi in tutta Europa. L'atto delegato rivisto (Regolamento delegato (UE) 2022/204) richiede che "il numero di rappresentanti delle flotte artigianali rifletta la quota delle flotte artigianali nel settore della pesca degli Stati membri interessati". LIFE ha contribuito a un documento in cui si chiede di chiarire come questo debba essere interpretato nella struttura e nel funzionamento delle AC.

La decarbonizzazione e la transizione energetica della flotta peschereccia sono state anche un tema politico chiave per il BSAC, iniziato nel 2023 e che continuerà nei prossimi anni. Come illustrato in altre parti del rapporto, abbiamo lavorato sulla transizione energetica in un'ampia gamma di forum e nel Baltico abbiamo contribuito in modo significativo al gruppo di lavoro che ha prodotto il documento finale del BSAC, presentato ai ministri in occasione della Conferenza Our Baltic di ottobre.

Per quanto riguarda la gestione dell'anguilla, abbiamo contribuito a un documento di posizione che delinea il potenziale del Trattato sugli alti mari, che l'UE ha sottoscritto, per migliorare la migrazione e il potenziale di riproduzione dell'anguilla dall'Europa al Mar dei Sargassi.

Abbiamo inoltre contribuito al lavoro sulle raccomandazioni per lo sviluppo di parchi eolici offshore, abbiamo esaminato la relazione annuale del Comitato scientifico, tecnico ed economico per la pesca (CSTEP) dell'UE sui risultati economici della flotta peschereccia dell'UE, l'attuazione del regolamento sulle misure tecniche e il piano d'azione dell'UE: Proteggere e ripristinare gli ecosistemi marini per una pesca sostenibile e resiliente.



Una piccola barca da pesca sulla spiaggia di Ahlbeck, in Germania (Mar Baltico)

4. NUOVI MEMBRI

Nel 2023 LIFE ha accolto i seguenti nuovi membri:

- Kustnära Bottenhavets Producent Organisation (Organizzazione di produttori del Mare di Botnia) è un'organizzazione di produttori di pescatori di aringhe del nord della Svezia. Inoltre, abbiamo organizzato un incontro per potenziali nuovi membri in Svezia che pescano principalmente aringhe. Ci auguriamo che nei prossimi anni i membri di LIFE nel Baltico aumentino.
- Abbiamo anche accolto l'Udruga malih priobalnih ribara Jadrana, ovvero l'Associazione dei piccoli pescatori costieri dell'Adriatico dalla Croazia.

4. PROCESSI INTERNI

Cambiamenti nello staff e nel consiglio di amministrazione di LIFE

Per quanto riguarda il personale, Marta Cavallé è stata nominata Segretario esecutivo con decisione unanime del Consiglio di amministrazione di LIFE e ha assunto l'incarico il 1° gennaio 2023. Sono stati compiuti buoni progressi nel trasferimento delle responsabilità e nel chiarimento dei rispettivi ruoli per il Segretario esecutivo (ES) uscente, Brian O'Riordan (ora Policy Adviser) e Marta Cavallé, come nuovo ES.

Nel prossimo periodo è prevista la creazione di un nuovo posto a tempo parziale (**funzionario amministrativo/ contabile**) per assumere le funzioni amministrative e di coordinamento dell'ufficio di Bruxelles attualmente assegnate al consigliere politico.

Purtroppo la nostra responsabile del marketing e delle comunicazioni, Barbara della Rovere, ha rassegnato le dimissioni a causa di problemi personali. Nel frattempo, Annya Crane, ingaggiata dal Programma Mediterraneo di LIFE, ha assunto un incarico temporaneo e part-time. Tuttavia, le esigenze dei nuovi progetti e la necessità di comunicazioni più frequenti attraverso diversi mezzi di comunicazione (articoli, dichiarazioni, post sui social media, video, podcast, ecc.) richiedono un posto a tempo pieno che verrà assegnato nel 2024.

LIFE ha organizzato quattro riunioni del Consiglio direttivo nel corso dell'anno e un'Assemblea generale a dicembre, in cui sono stati approvati i principali incarichi, documenti, conti e bilanci. Nell'ultima riunione è stato eletto un nuovo membro del Consiglio di amministrazione per la regione atlantica, in quanto si è liberato un posto nell'area. È stato eletto Bally Philp, della Scottish Creel Federation, che si unirà al lavoro del resto del Consiglio direttivo fino al 2025, quando è prevista una nuova assemblea elettiva.

Comunicazioni e raccolta fondi

Nuovi finanziamenti aziendali

L'ambizione di LIFE è quella di diversificare le proprie fonti di finanziamento, in modo da diventare meno dipendente dalle sovvenzioni filantropiche ed essere in grado, lentamente e progressivamente, di generare risorse proprie. Come deciso dall'Assemblea generale del 2021, LIFE ha introdotto e iniziato a raccogliere una quota associativa annuale nel 2022 e ha lanciato la sua prima "campagna di donazione individuale" alla fine dell'anno per ottenere il sostegno di singoli individui con il nome di #JoinTheWaveOfChange.

Nel 2023 LIFE è stata molto felice di avviare una nuova partnership con l'azienda di abbigliamento outdoor Patagonia, diventando il primo finanziamento aziendale ricevuto da LIFE. Nell'ambito della campagna "**Protect Our Ocean**" di Patagonia, LIFE ha ricevuto una piccola sovvenzione di 15.000 euro per l'iniziativa "Rethinking Fisheries". Il sodalizio con

Patagonia continuerà nel 2024 e oltre.

Nell'ambito dello sviluppo di una nuova strategia di comunicazione, sono state pubblicate newsletter mensili con interviste, notizie e articoli su SSF in Europa, sui membri di LIFE e sulle questioni che li riguardano.

Le newsletter di LIFE possono essere consultate qui: <https://us20.campaign-archive.com/home/?u=789b8e46ebd06a01da495f4f7&id=70f6a358c8>

Diversi articoli sono stati pubblicati sul sito web di LIFE: <https://lifeplatform.eu/news-articles/>.

Alleanze strategiche

Partenariati con ONG e altre coalizioni

LIFE ha aderito o si è impegnata in altro modo nelle seguenti partnership, progetti e iniziative:

- **Reti internazionali:** Lo staff di LIFE si è impegnato nelle reti internazionali della piccola pesca per promuovere un'agenda comune per la piccola pesca e le comunità costiere nei processi internazionali sulla gestione della pesca (FAO, Assemblea generale delle Nazioni Unite) e sulla governance degli oceani (UNOC, Conferenza Our Ocean). In particolare, sulla base della partecipazione di LIFE alla Conferenza ONU sugli oceani del 2022 a Lisbona, LIFE è impegnato con i partner nelle discussioni con l'iniziativa Rise Up for the Ocean per dare forma al loro lavoro sulla pesca su piccola scala: <https://riseupfortheocean.org/#empower-and-support-coastal-people>.
- Sono state lanciate diverse iniziative (con scienziati, imprese, società civile) per dimostrare il sostegno al ripristino della natura di fronte alla grave opposizione delle lobby dell'agricoltura e della pesca industriale. LIFE ha aderito a una **Coalizione di imprese e associazioni di imprese per il ripristino della natura** (guidata dal WWF) e ha sottoscritto una Dichiarazione delle imprese. L'iniziativa è stata rivolta in particolare alla Commissione Ambiente del Parlamento europeo, il cui voto del 29 novembre ha portato a una schiacciante maggioranza a favore della legge sul ripristino della natura, approvando il testo finale (anche se notevolmente indebolito da diversi emendamenti) con 53 voti contro 28. <https://lifeplatform.eu/life-together-with-the-restorenature-coalition-calls-on-all-members-of-the-european-parliament-and-eu-member-states-to-support-the-final-adoption-of-the-nature-restoration-law/>
- L'impegno di LIFE con il progetto **Fish-X** (nell'ambito del programma Horizon) è passato dall'interesse alla partnership. Fish-X è un progetto volto a **promuovere la digitalizzazione della pesca su piccola scala**, utilizzando il dispositivo CLS VMS Nemo ed esplorando le opzioni per l'utilizzo di smart App per la segnalazione elettronica delle catture, nel quadro del nuovo regolamento di controllo. LIFE ha partecipato a una serie di eventi online e di persona, sottolineando la necessità di coinvolgere i pescatori

in una fase iniziale e di costruire la loro capacità come proprietari e utilizzatori dei propri dati. Alla fine dell'anno, LIFE e l'organizzazione membro IIMRO sono diventati partner di Fish-X (come spiegato nella sezione 5 del presente rapporto).

- **Smascherare le frodi nel settore della pesca** - Il cliente Earth e LIFE ha intentato una causa presso il tribunale amministrativo dell'Aia contro le autorità olandesi per non aver fermato le frodi nel settore della pesca: <https://lifeplatform.eu/netherlands-admits-fraud-likely-across-whole-fisheries-sector-as-flagship-court-case-concludes/>. Sebbene il caso sia stato respinto per motivi tecnici, ha evidenziato che le frodi diffuse nell'intero settore della pesca olandese sono prevalenti a causa dell'inadeguata capacità delle autorità di controllare le centinaia di migliaia di tonnellate di pesce sbarcate ogni anno. Questo fallimento è anche un fallimento delle autorità olandesi nel mettere in atto le loro responsabilità legalmente vincolanti designate dalla PCP.
- L'iniziativa "**Ripensare la pesca**", avviata nella prima metà dell'anno con "Mari a rischio", è progredita costantemente. Si sono tenute diverse riunioni virtuali del comitato di redazione incaricato di redigere un "documento di visione" per un modello alternativo di pesca e un "rapporto di studio di casi su modelli aziendali alternativi". Queste due bozze sono state discusse e aggiornate nel corso di una visita sul campo di due giorni, a novembre, presso la comunità di pescatori della Costa Brava a Estartit (Spagna), dove un gruppo più ampio di esperti ha discusso i punti rilevanti della visione, rafforzando al contempo le relazioni e il partenariato. Molti spunti sono stati tratti dall'incontro e dalla discussione con i piccoli pescatori locali, membri di LIFE, e dall'apprendimento delle soluzioni innovative che stanno applicando alla loro difficile situazione.
- LIFE si è unita a una coalizione di ONG con sede a Bruxelles che lavora per promuovere una **giusta transizione verso la decarbonizzazione del settore della pesca** (guidata da Client Earth e Oceana). Gli incontri mensili con queste due organizzazioni ci hanno permesso di allineare gli sforzi e di sviluppare una strategia di advocacy comune per promuovere la pesca a basso impatto. Le attività hanno incluso un workshop online dal titolo: "Decarbonizzare il settore della pesca dell'UE - il percorso da seguire" in vista del Partenariato per la transizione energetica e per annunciare il lancio del sito web Decarbonise Now! <https://decarbonisnow.eu/how-to-decarbonise/transition-to-low-impact-fisheries/>.
- LIFE ha co-organizzato il workshop di 4 giorni "**Getting the Story Straight and Envisioning a Fair Future for Small Scale Fisheries in Europe**", come menzionato nella Sezione 2.
- LIFE ha firmato un memorandum d'intesa con **Abalobi**, un'impresa sociale che mira a migliorare la pesca su piccola scala attraverso la tecnologia e i dati. La partnership cercherà di avviare progetti sul campo per applicare le soluzioni TIC ai problemi dei pescatori su piccola scala a basso impatto.

5. GUARDARE AVANTI

L'inizio del 2024 vede LIFE notevolmente rafforzato rispetto all'anno precedente. Il 2022 e il 2023 hanno visto la conclusione di alcuni progetti chiave nel Mediterraneo e la fine di un programma di lavoro quadriennale (2018-2022) in collaborazione con la Fondazione MAVA. La partnership con la Fondazione Velux ha spostato l'attenzione del lavoro di LIFE dal Mediterraneo al Baltico, un bacino marino altamente strategico per la pesca su piccola scala a basso impatto e in cui LIFE ha una notevole esperienza precedente.

Stiamo riuscendo a diversificare e ad assicurarci fonti di finanziamento alternative, a costruire partnership e a esplorare nuove strade. Allo stesso tempo, stiamo sviluppando la nostra capacità di impegnarci in progetti complessi, che portano benefici ai nostri membri e forniscono soluzioni a problemi attuali e urgenti. Alla fine del 2023, LIFE ha assicurato la sua partecipazione a 4 nuovi progetti, 3 dei quali sono sovvenzioni finanziate dall'UE (Horizon e Interreg). La nostra strategia è quella di impegnarci come partner responsabili in questi progetti, liberando tempo e risorse per migliorare il nostro lavoro di advocacy a livello europeo e sostenere i nostri membri a livello nazionale.

A livello politico più ampio dell'UE, il 2024 sarà un anno di cambiamenti, con le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo per una nuova legislatura che si terranno a giugno. È probabile che queste elezioni portino a notevoli cambiamenti nell'equilibrio del potere politico, che probabilmente si rifletteranno in alcune modifiche sostanziali al mandato e alla struttura della Commissione entrante. Il nuovo equilibrio di potere nel Parlamento e il nuovo mandato della Commissione definiranno il contesto del nostro lavoro a livello europeo.

Nel frattempo, i fili conduttori del nostro lavoro continueranno a concentrarsi sull'ottenimento di un accordo equo per i pescatori su piccola scala a basso impatto, garantendo loro un migliore accesso alle risorse e ai mercati, cercando di far funzionare la PCP a favore degli interessi della pesca su piccola scala, assicurando loro un futuro sicuro e servendosi di politiche pensate per loro come parte integrante del settore.

A livello regionale, LIFE è stato invitato a partecipare alle riunioni consultive bilaterali tra il CIEM e i consigli consultivi dell'UE (MIAC e MIACO) nel gennaio 2024. Questo rientra nel nostro obiettivo di impegnarci più strettamente con gli scienziati e le istituzioni scientifiche. Il CIEM è la più importante di queste istituzioni e continueremo a impegnarci nelle consultazioni con loro. Due ONG con cui collaboriamo, la Coalition Clean Baltic e la Swedish Society for Nature Conservation, hanno avviato cause giudiziarie rispettivamente a livello europeo e nazionale. Ciò è avvenuto dopo che il Consiglio ha fissato le quote per le aringhe del Baltico lo scorso anno, nonostante la proposta della Commissione europea di chiudere la pesca. Questi casi giudiziari sono rilevanti e noi sosteniamo il loro lavoro perché sono un buon esempio di cattiva pratica: come i pareri scientifici vengono usati impropriamente per giustificare decisioni di gestione che danneggiano gli interessi di SSF impedendo la crescita e la ripresa degli stock ittici.

Nuovi progetti per il prossimo periodo.

Al momento della stesura del presente rapporto, sono stati approvati i seguenti nuovi progetti di cui LIFE è partner:

- **Progetto Round goby**, fase II (2024-2026). LIFE è impegnato in questo progetto Interreg per la regione del Mar Baltico come partner del consorzio per sviluppare una pesca per la specie invasiva del ghiozzo rotondo nel Baltico. I principali partner del consorzio sono istituti di ricerca scientifica di tutta la regione, insieme ad agenzie governative locali, aziende di trasformazione del pesce e organizzazioni di pescatori come la Federazione lettone dei pescatori, FSK, SYEF e Darlowska Group. Il progetto è stato approvato nel luglio 2023 e i lavori inizieranno all'inizio del 2024. Le responsabilità di LIFE riguardano principalmente la valutazione delle tecniche di pesca esistenti per informare sullo sviluppo di nuovi attrezzi innovativi per la pesca del ghiozzo, l'organizzazione di prove di pesca nel Baltico e la formulazione di raccomandazioni politiche.
- **Progetto SeaGlow**. LIFE è impegnato in un altro consorzio per l'implementazione di questo progetto Horizon dell'UE, volto a testare soluzioni per la decarbonizzazione delle flotte di pesca su piccola scala del Baltico e del Mare del Nord. Il progetto SEAGLOW (Sustainable Energy Applications for Green and Low-impact Operation of small-scale fishing boats in the Baltic and North Sea basins) dimostrerà l'impatto e il potenziale di 5 diverse applicazioni tecnologiche per ridurre il consumo di combustibili fossili e le emissioni di gas serra sulle piccole imbarcazioni da pesca nei bacini del Mar Baltico e del Nord. LIFE guiderà il pacchetto di lavoro sulla comunicazione e organizzerà una conferenza finale per riassumere i risultati del progetto. I lavori inizieranno nel maggio 2024.
- **Rethinking fisheries** (2024), avviato da Seas at Risk all'inizio del 2023 con il sostegno di Oceans 5; l'ulteriore partecipazione di LIFE è ora sostenuta da una piccola sovvenzione di Patagonia - come descritto sopra.
- **Fish-X** (2024-2025) è un progetto nell'ambito del programma Horizon dell'UE, che mira a promuovere l'innovazione digitale per consentire lo sfruttamento sostenibile delle risorse naturali comuni; a sviluppare tecnologie accessibili per potenziare i pescatori su piccola scala e ad accrescere la loro credibilità nei confronti del cliente. I contributi di LIFE includono l'impegno in webinar, workshop e la co-progettazione di una roadmap del settore per la digitalizzazione.
- **CiBBRiNA**: LIFE è impegnato nello Stakeholder Advisory Board di questo progetto, descritto come "un'iniziativa faro europea sulla riduzione delle catture accessorie". CiBBRiNA riunirà pescatori, scienziati, ministeri della pesca e dell'ambiente e ONG di 13 Paesi europei, in 3 bacini marini (Atlantico nord-orientale, Baltico e Mediterraneo), che lavoreranno congiuntamente per ridurre al minimo (e ove possibile eliminare) le catture accidentali nelle attività di pesca ad alto rischio di mammiferi marini prioritari, uccelli, tartarughe, squali e razze (specie in pericolo, minacciate e protette).

Siamo molto grati al **personale e al Consiglio di Amministrazione di LIFE** per il ruolo essenziale che svolgono nel sostenere LIFE e nel mantenere i pescatori artigianali europei ai tavoli decisionali e nell'opinione pubblica. Un ringraziamento speciale va alle **35 Organizzazioni Membro di LIFE, in 15 Paesi**, e alle migliaia di **piccoli pescatori** per il loro lavoro in riva al mare, per il loro coraggio contro le difficoltà e per aver portato sulle nostre tavole cibo delizioso, sano e salutare. Siamo anche estremamente grati per il sostegno che riceviamo dai nostri partner, in particolare dalla **Fondazione Marilles, dalla Fondazione Velux e dalla Fondazione Waterloo**, senza i quali non saremmo in grado di raggiungere un tale impatto.

CONTI PROVVISORI VITA 2023

Dettagli	Entrate	Spese
Saldo riportato dal 2022		76.784,58
MAVA Foodnected	16.955,00	
MAVA Comanagement NTZ	27.462,00	
Velux Fonden	170.000,39	
Fondazione Waterloo	27.766,49	
Quote associative	3.472,12	
Totale entrate	322.440,58	

Stipendi/ Onorari

Stipendi del personale		182.245,73
Consulenti onorari	6.982,99	
Attività		
Lavori e studi sul campo	12.172,34	
Riunioni, interpretazioni, traduzioni	15.280,44	
Viaggi e attività	19.649,85	

Costi di gestione

LIFE Spese d'ufficio	19.786,45	
Comunicazioni (internet, sito web, software, ecc.)	6.781,38	
Varie		

Totale spese: 262.899,18

Saldo riportato al 2024: 59.269,42